

SETTIMANA AMICA DEL CLIMA 2010

11-18 FEBBRAIO

SOSTEGNO ALL'ENERGIA RINNOVABILE, CONSUMO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE E MOBILITA' SOSTENIBILE, RISPARMIO ENERGETICO, NIENTE SPRECHI

Care amiche e cari amici,

anche quest'anno riparte la Settimana Amica del Clima 2010, da [Kyoto](#) a [Copenaghen](#), la Settimana rappresenta quest'anno un appuntamento quanto mai importante per riflettere e analizzare l'esito del vertice mondiale svoltosi nella capitale danese lo scorso dicembre e per promuovere azioni specifiche che vadano a sensibilizzare localmente e nazionalmente i soggetti interessati. E' una settimana rivolta a cittadini, scuole, comuni e istituzioni per porre fine alla cultura dello spreco energetico e ai mutamenti climatici.

Dall'11 al 18 febbraio una settimana di iniziative organizzate in tutta Italia per dimostrare come passare dalle parole ai fatti per dire che la lotta ai mutamenti climatici non può tollerare ulteriori ritardi. A cinque anni dall'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto sottoscritto da circa 190 paesi nel mondo e a seguito dell'atteso ma fallimentare vertice di Copenaghen, la Settimana Amica del Clima sarà un importante appuntamento per i circoli, per i cittadini e per le istituzioni per dire che l'accordo raggiunto nella capitale danese non risponde alla crisi climatica in atto. E' nuovamente un'occasione imperdibile per scendere in piazza durante tutta la settimana e in particolar modo in vista del giorno di San Valentino, domenica 14 febbraio, per dire quanto vogliamo bene al nostro Pianeta. Si celebra come ogni anno, all'interno della Settimana Amica del Clima, l'anniversario della ratifica del Protocollo di Kyoto, avvenuta il 16 febbraio 2005 impegni per i quali il Governo italiano continua a chiedere sconti e continua a presentare il nucleare come la risposta sia ai combustibili fossili che alla crescita delle emissioni di gas Serra. Un grande inganno mediatico che ci porterà a breve all'individuazione da parte del Governo di siti per l'attivazione di nuove centrali. Ci vuole una svolta decisiva alla direzione intrapresa dalla miope politica italiana negli ultimi tempi e spetta a noi sollecitarla.

La Conferenza di Copenaghen era un appuntamento cruciale, che non doveva ammettere slittamenti nella definizione di nuovi ambiziosi obiettivi per la riduzione dei gas a effetto serra.

Nel 2007 le emissioni dei paesi industrializzati sono complessivamente diminuite del 3,7 per cento rispetto ai livelli del 1990, ma sono aumentate del 2,3% rispetto ai livelli del 2000. Grazie alla riduzione sostanziale di alcune economie, a cominciare da Germania, Gran Bretagna e Francia, il nucleo storico composto da 15 membri dell'ex Comunità europea, ha diminuito del 4,3% le emissioni climalteranti rispetto ai livelli del 1990. Questo nonostante il dato in controtendenza di molti stati, tra cui l'Italia.

Con l'inizio del 2010 l'Italia si appresta ad entrare nel suo terzo anno di attuazione del protocollo di Kyoto, senza aver ancora adottato una strategia complessiva e coerente per la riduzione delle emissioni. Nel 2007 l'aumentare dei gas a effetto serra generati dal Paese è stato di gran lunga superiore ai limiti accettati con la firma del protocollo. L'Italia che dovrebbe ridurre del 6,5% i gas climalteranti, è a un +7,1% rispetto al 1990 rischiando così di sfiorare del tutto i limiti previsti da Kyoto. Nonostante il ritardo nell'attuazione del protocollo di Kyoto e nello sviluppo di politiche energetiche che premiano le rinnovabili e l'efficienza, l'Italia ha enormi potenzialità per colmare il distacco, rispettando gli obblighi imposti a fine 2008 dall'Unione europea approvando il pacchetto energia e clima: obiettivi al 2020: -20% di gas serra; 20% di energia da fonti rinnovabili; e un miglioramento del 20% dell'efficienza energetica.

Nel lungo termine l'unico obiettivo che può garantire una certa sicurezza al pianeta è quello di un taglio dell'80% almeno entro il 2050 dei gas serra. Ma è nel breve periodo che si gioca la battaglia più importante: nel 2020 le emissioni che alterano il clima dovranno essere state già considerevolmente diminuite, a cominciare dai paesi che hanno inquinato di più. Ma non basta la politica nazionale e internazionale a far funzionare il cambiamento, l'effetto serra si combatte anche con milioni di azioni individuali, dimostriamo ai Governi che si può fare!

E allora via con le iniziative, dall' 11 al 18 febbraio: stand in piazza, pedalate in gruppo, visite guidate ai centri di educazione ambientale, serate a "luci spente" e cineforum a tema, percorsi di degustazione a "km zero", ma anche convegni con esperti e conferenze, in un mix di informazione e divertimento, organizzate territorialmente le iniziative che più vi piacciono, concentratele nel week end, a San Valentino o proprio il 16 febbraio per renderle più simpatiche e coinvolgenti. Novità di quest'anno è l'importante collaborazione tra Legambiente e Caterpillar per la campagna M'illumino di meno. A differenza delle scorse edizioni, quest'anno Legambiente è partner ufficiale della lunga iniziativa avviata il 4 gennaio con l'accensione di una torcia a energia pulita che sta viaggiando per l'Italia, sul modello del tragitto della fiaccola olimpica,

alla ricerca di punti di rifornimento a fonti rinnovabili indicati anche da Legambiente, per giungere fino a Roma e “accendere” la festa del 12 febbraio. Le tappe previste dalla torcia le trovate sul sito e potete partecipare attivamente qualora la fiaccola passasse sul vostro territorio. La giornata del “silenzio energetico” si trasforma per questa edizione in un invito a partecipare a una festa dell’energia pulita. Grazie al supporto di istituzioni, scuole, associazioni, aziende e privati cittadini, abbiamo contribuito, in questi anni, alla diffusione di una maggior consapevolezza sulle conseguenze del consumo indiscriminato di energia: la riduzione degli sprechi e l’attenzione alle fonti alternative sono diventate parole d’ordine familiari. Sulla scia di questa nuova sensibilità, è giunto il momento di fare un passo avanti rispetto allo spegnimento simbolico in nome del risparmio e di proporre un’accensione virtuosa all’insegna dello sviluppo delle energie rinnovabili. In questi anni abbiamo imparato a risparmiare, ora impariamo a produrre meglio e a pretendere energia pulita. L’happening prevede una forte presenza di Legambiente durante tutto il pomeriggio e la serata con stand, banchetti con materiale informativo e di sensibilizzazione, mostra fotografica, laboratori didattici per l’autoproduzione di energia pulita. Proponete anche voi “l’accensione virtuosa” nelle piazze pubbliche, ad enti ed aziende, come messaggio puramente simbolico per un uso più ragionato dell’energia. Raccontateci le iniziative che pensate di organizzare, quelle più originali le segnaleremo per collegamenti con Caterpillar.

E a San Valentino, giorno di amori dichiarati e di feste tra innamorati, dichiarate il vostro amore al Pianeta! Coinvolgete cittadini, altre associazioni di volontariato, aziende, associazioni sportive, negozi ed esercizi commerciali, istituzioni, gruppi universitari e studenteschi, che più volte hanno dimostrato di aprirsi alla collaborazione, più siamo e più forte sarà la nostra voce. Inoltre vi ricordiamo le petizioni attive: *Per il clima contro il nucleare, 1.000 treni per i pendolari, Più sole per tutti* stampatele dal sito e fatele firmare.

Gli appuntamenti:

12 febbraio Roma: lancio della Settimana Amica del Clima, per raccontare questa festa dell’energia pulita, Legambiente sarà insieme a Caterpillar ai Mercati Traianei in Roma, coinvolgendo cittadini, scuole, istituzioni e associazioni in una rassegna di stand, esempi di buone pratiche da adottare per il risparmio energetico, mostre informative. Concerto finale rigorosamente a impatto zero.

13 febbraio: sarà presentato il dossier STOP AL CARBONE

14 febbraio: possibile iniziativa con il CONI per coinvolgere e sensibilizzare il mondo dello sport

16 febbraio: Conferenza stampa e partenza del Treno Verde 2010, venti anni di mobilitazione in favore del clima e dell’energia pulita.

18 febbraio: Convegno sull’energia eolica – Roma ex Hotel Bologna

Fine marzo: sarà presentato Comuni Rinnovabili 2010